

«...Dignità è impedire la violenza sulle donne...»
cit. Presidente Mattarella



Comune di Lecco
FONDO CARLA ZANETTI
TAVOLO ANTI VIOLENZA
progetto STAR
Conferenza Sindaci

sabato 12 MARZO
9:30
12:45

CASA E LAVORO
Donne libere di ripartire in autonomia

ore 9:30
Saluti
Mauro Gattinoni
Sindaco del Comune di Lecco
Guido Agostoni
Presidente del Distretto di Lecco
Alessandra Hofmann
Presidente della Provincia di Lecco
Introduzione
Anna Maria Cazzato
Comune di Lecco, capofila Progetto Star

ore 10:15
Percorsi di fuoriuscita dalla violenza nei modi e nei tempi necessari alla riacquisizione della propria sicurezza, l'esperienza del territorio lecchese
Lucia Cadurelli
Fondo Zanetti
Amalia Bonfanti
Per i Centri antiviolenza di Merate e Lecco
Samuele Scaccabarozzi
Servizio Collocamento Aziende e Ricerca Lavoro Provincia di Lecco
Claudia Pina
L'Arcobaleno Soc. Coop. Sociale - Onlus

ore 11:15
Esperienze di libertà: l'autonomia economica come strumento di contrasto alla violenza sulle donne
Rossella Pinna
Consigliera Regionale della Sardegna commissione Salute e politiche sociali
Roberta Mori
Consigliera Regionale Emilia Romagna commissione per la parità e per i diritti delle persone

ore 12
Come accompagnare la libertà e l'autonomia delle donne che subiscono violenza
Paola Bocci
Consigliera regionale Regione Lombardia commissione Affari istituzionali e pari opportunità

ore 12:45
Conclusioni
Renata Zuffi
Assessorato Pari opportunità Comune di Lecco
Ente capofila rete antiviolenza

ONLINE
Sulla piattaforma TEAMS al link: "casa e lavoro: donne libere"

Casa e Lavoro.

«Donne libere di ripartire in autonomia!»

Percorsi di fuoriuscita dalla violenza nei modi e nei tempi necessari alla riacquisizione della propria sicurezza, l'esperienza del territorio lecchese.

Iniziativa 12 marzo 2022 9.30-12.45

Fondo e tavolo della rete

IL FONDO ZANETTI

Costituito a settembre 2013, ha accettato una sfida per contribuire **alla soluzione di un tassello a un problema** bene affrontato nella prima fase di accoglienza dai centri anti violenza e dalla rete istituita dalla Provincia già dal 2008, ma mancava il lavoro, un passaggio fondamentale per la ricostruzione della propria autonomia, la propria indipendenza e libertà che passa dall'indipendenza economica.

INIZIA la sua operatività nel gennaio 2014, retto da un comitato (telefoni Donna Lecco e Merate, Provincia di Lecco, Network Occupazione, Rete Antiviolenza).

- rileggendo oggi il protocollo del 2008 che ha fatto da apripista, è quanto mai attuale per la metodologia prevista. A tutte le istituzioni coinvolte un pezzo di responsabilità... Ciò che manca è il bilancio...
- dal 2015 tale responsabilità di coordinamento è passata dalla Provincia al Comune di Lecco quale ente capofila.

Il COMITATO in questi anni ha perseguito i propri scopi attraverso le seguenti attività:

- ha formulato indirizzi per l'utilizzo delle risorse del "Fondo Carla Zanetti" presso la "Fondazione della provincia di Lecco Onlus".
- ha vagliato le richieste che provenivano dai due Centri; richieste corredate da una fotografia puntuale della donna in sinergia con i servizi sociali di riferimento.
- nel **Dicembre 2013** ha sottoscritto un protocollo, più volte rinnovato, con la Provincia di Lecco dopo che la stessa ha deliberato per l' "Attivazione di azioni di facilitazione all'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza" tra la Provincia di Lecco, il Fondo "Carla Zanetti" e la Consigliera di Parità. Samuele ne parlerà
- sempre nel Dicembre 2013, avvia Concorso per le classi quarte delle scuole superiori della Provincia, finalizzato alla creazione di un [logo e/o di uno slogan](#) che costituisce il simbolo del Fondo stesso

- ▶ Si è impegnato a ricercare Enti/Aziende disponibili a sottoscrivere convenzioni per l'inserimento lavorativo.
- ▶ **Nel novembre 2014** ha sottoscritto un protocollo con la Comunità Montana della Valsassina e rinnovato nel luglio 2015, avendo in carico la gestione del servizio delle fasce deboli, precedentemente in carico alla Provincia.
- ▶ **Per rifinanziare** il Fondo, nel nov 2016, è stata allestita la Mostra Donna Arte con un ricavato di ben 25.000 euro, fondamentale per la sua continuità. Nel 2017 riproposta nel Meratese. Ora dovremo riprendere appena possibile la campagna per raccolta fondi,
- ▶ **Si pensava**, di concludere la vita del Fondo Zanetti all'esaurimento delle risorse iniziali. (50 mila euro) Invece ci troviamo oggi a essere ancora coinvolti in una sfida con apposite risorse per costruire percorsi di liberazione delle donne maltrattate attraverso il lavoro .

I NUMERI:

155.000 euro (triplicati rispetto al fondo iniziale) che hanno significato l'avvio di un percorso di "libertà" per le 55 donne prese in carico e per i loro figli.

(Non un euro speso per la funzionalità del Fondo essendo costituito all'interno della fondazione della Provincia)

- ✓ **36 DONNE** sostenute interamente dal Fondo
- ✓ 19 in sinergia con il progetto Dafne (progetto ministeriale di cui siamo stati cofinanziatori con ben 25.000 euro)
- ✓ 18 hanno avuto una assunzione nello stesso ambiente dove hanno realizzato la Borsa Lavoro. Altre, dopo il percorso iniziale, hanno trovato soluzioni a livello individuale.
- ✓ **Da sempre ha dedicato grande attenzione alla tempestività** del primo intervento e della presa in carico, facendo in modo che le donne venissero seguite fino al traguardo dell'inserimento lavorativo stabilizzato.

UNA “BUONA PRATICA” LECCHESE

Il “tassello dell’inserimento lavorativo”, rappresentato in questi anni dal Fondo, è stato un punto di forza, di qualità, e di efficacia della Rete in Provincia di Lecco. Sarebbe quanto mai opportuno non disperdere i risultati positivi realizzati, mettendo a sistema questa esperienza che si è dotata di procedure oramai consolidate con le Istituzioni locali, con realtà economiche e del privato sociale presenti sul territorio.

- purtroppo questo non si trova nel primo **d.g.r. 6947 del 24 luglio 2017 di Regione, ma anche in quello successivo** - progetti finalizzati all’inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016. Le prime **risorse arrivano nel 2018**.
- soffermarsi un attimo su queste date rende evidente come i tempi siano dilazionati ed incompatibili per le risposte che siamo tenuti a dare, risposte **senza la continuità** necessaria per dare sicurezza alle donne vittime di violenza e ai loro figli.
- Come non è possibile che venga scaricato sui centri antiviolenza tanto, troppo lavoro burocratico

QUESTO E' IL GROSSO PROBLEMA CHE OCCORRE AFFRONTARE CON LA REGIONE

- Il fondo è disponibile a fare ancora la sua parte nella progettazione in corso

IL PROBLEMA DELLE RISORSE...

L'assenza della sottosegretaria e della Assessora regionale non ci permette di avere un quadro di insieme delle risorse che il governo trasferisce alle regioni, e la nostra Regione ai Comuni e con quali tempi.

Siamo profondamente preoccupati per il risultato del monitoraggio, nov 2021, sui fondi statali previsti e non erogati (legge sul femminicidio). <http://www.vita.it/it/>

La politica è fatta di scelte e di priorità, ma anche di tempi, che dettano l'agenda quotidiana degli apparati burocratici che gestiscono i programmi e le risorse anti violenza.

I dati del monitoraggio delineano uno scenario in larga parte desolante.

Lo sta toccando con mano Lecco nel mettere a punto i progetti per casa e lavoro, le risorse destinate sono la metà del 2018/2019

Si è corsi ai ripari solo il **29 dicembre scorso con il decreto del governo per il trasferimento dei 20+10 milioni di euro alle regioni. Per il 2021**

Purtroppo i femminicidi e violenze per mano maschile non diminuiscono, anzi, questo dimostra che serve un cambio di passo

A PARTIRE DA UN' OPERAZIONE TRASPARENZA SU:

- finanziamenti andati a buon fine e con quali tempi
- erogazione e modalità del reddito di Libertà
- conoscere l'utilizzo che è stato fatto delle esenzioni previste alle Cooperative sociali per l'assunzione donne vittime di violenza
- il congedo dal lavoro indennizzato per le donne vittime di violenza

DATI, questi, che aiuterebbero molto per il proseguo

Le Consigliere regionali che interverranno, sicuramente ci aiuteranno a comprendere meglio e permettere alla rete di pensare a modalità innovative, **una sfida per tutti noi**

- **Per concludere..**
- **Le parole non bastano più** e nemmeno ricordarsi solo nelle giornate attorno al 25 novembre.
- **Per produrre il cambiamento auspicato** serve un impegno sinergico a tutti i livelli, bisogna intervenire sulla cultura sociale, politica ed economica che produce e riproduce le disuguaglianze di genere e alimenta la violenza maschile contro le donne.
- **Per questo è importante** superare la frammentarietà programmatica delle azioni anti violenza messe in campo e occorre intervenire strutturalmente e trasversalmente sulle politiche pubbliche nel loro insieme
- **Solo adottando** questo approccio sarà possibile attivare un vero e proprio processo a 360 gradi sulla prevenzione della violenza maschile contro le Donne
- Ringrazio veramente tutte e tutti per aver accolto questo invito per un momento di bilancio. **Grazie All'assessora Zuffi per averci creduto**